

L'Arco (titolo originale: Hwal)

Regia: Kim Ki-Duk

Sceneggiatura: Kim Ki-Duk

Fotografia: Jang Seung-Baek

Montaggio: Kim Ki-Duk

Musiche: Kang Eun-Il

Interpreti: Han Yeo-Reum, Jeon Sung-Hwan, Seo Ji-seok

Origine e anno di produzione: Giappone, Corea 2005

Colore, 90'

Premi, menzioni speciali e nomination: presentato nella sezione Un Certain Regard al 58°

Festival di Cannes (2005)

Il segno buddhista nel film

È una pellicola che racconta la storia di un amore malato, perverso, tra un anziano pescatore sud coreano e la sua giovanissima figlia adottiva; si tratta, in fondo, di una favola grottesca e surreale in cui il richiamo al buddhismo assume forme simboliche: il Buddha disegnato sulla parte esterna dell'imbarcazione, luogo isolato teatro dell'intera vicenda, l'arco e l'acqua. Il suicidio del vecchio nell'oceano, come pure l'inabissarsi della barca nel finale, si fanno allegoria della morte dell'Ego e dell'approdo alla Liberazione. La fine di ogni illusione, dell'odio, dell'avidità e dell'attaccamento: i veleni che, secondo il Dharma, intossicano la mente e tormentano l'esistenza dell'uomo.